

Università	Università "Ca' Foscari" di VENEZIA
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	ECONOMIA
Altre facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura
Nome del corso	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali adeguamento di Economia e gestione delle arti e delle attività culturali (codice 1000967)
Nome inglese del corso	Economics and Management of Arts and Cultural Activities
Codice interno all'ateneo del corso	EM3
Il corso è	trasformazione di Economia e gestione delle arti e delle attività culturali (VENEZIA) (cod 6267)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	24/04/2008
Data di approvazione del senato accademico	24/04/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	28/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/01/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	40
Corsi della medesima classe	

### **Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270**

Nell'ambito del precedente ordinamento (di cui al DM 509/99) le Facoltà di Economia e Lettere avevano attivato la laurea specialistica interfacoltà in Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali (classe 83/S). Si è ritenuto importante mantenere, anche nell'ordinamento di cui al DM 270/04, tale laurea accrescendone il contenuto specialistico prevedendo l'attivazione di curricula (quali arti visive, cinema, televisione e multimedia, musica e teatro, musei e mostre) in grado di articolare in modo efficace l'insieme di competenze dei diversi settori delle arti e delle attività culturali.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

La progettazione del CdLM presenta un buon grado di completezza. Il CdLM appare congruo e compatibile con il numero di docenti dichiarato dalla Facoltà e le strutture disponibili, sebbene resti da verificare la rispondenza tra SSD di ruolo dei docenti e SSD previsti nel piano delle attività. Il numero degli studenti appare congruo.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali (Regione, Comune, Provincia, Soprintendenze), degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio (Camera di commercio IAA, Albo Consulenti del lavoro, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Chimici, Ordine degli Assistenti sociali, CGIL, Unindustria).

Sono stati acquisiti due risultati:

- una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo;
- l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni.

A questi ultimi fini è stata proposta la realizzazione di ulteriori incontri:

- 1) un incontro nel mese di maggio di ogni anno per verificare lo stato di progettazione dei corsi di studio;
- 2) un incontro nel mese di novembre o gennaio (o entrambi) per verificare l'andamento delle iscrizioni e per formulare nuove proposte e integrazioni sui singoli progetti dei corsi di studio.

I responsabili del corso hanno sviluppato nel tempo numerose relazioni con aziende di produzione culturale e con istituzioni culturali. In particolare va segnalato che il corso di laurea magistrale è sostenuto finanziariamente dalla Fondazione Alti Studi sull'Arte, controllata dalla Fondazione di Venezia, anche attraverso l'istituzione di posti di ruolo dedicati.

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

## **Obiettivi formativi qualificanti della classe**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere una preparazione culturale e professionale e una qualificazione avanzata, fondata su conoscenze in ambito economico, economico-aziendale e sociale, integrata con una formazione in ambito tecnico e formale della gestione dell'ambiente naturale e culturale che permetta loro di analizzare, gestire e progettare processi decisionali di sistemi, istituzioni o aziende fortemente interconnessi con l'ambiente;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere conoscenze qualificate atte ad analizzare, progettare e utilizzare sistemi informativi e processi decisionali di governo.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di operations management, con funzioni di elevata responsabilità e in attività professionali di consulenti per le riconversioni produttive finalizzate al riequilibrio ambientale; di manager e consulenti del business ecologico; di consulenti per la progettazione e l'analisi degli investimenti ambientali; di esperti per la valutazione dell'impatto delle nuove tecnologie sulle organizzazioni complesse e sul territorio e l'ambiente.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere la partecipazione a tirocini formativi presso organizzazioni e aziende pubbliche e private operanti nei settori dell'ambiente naturale e culturale.

## **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il corso di laurea magistrale in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali si propone di formare figure professionali che possiedano conoscenze teoriche e tecniche in campo economico, gestionale, organizzativo, giuridico, a livello avanzato, da applicarsi nelle produzioni culturali.

L'integrazione di differenti tradizioni di ricerca e di didattica è alla base dello sviluppo di una capacità critica di progettazione e gestione di beni, attività e istituzioni culturali.

Nella formazione specialistica particolare attenzione viene data allo sviluppo di rapporti diretti degli studenti con i diversi attori privati e pubblici del settore, anche tramite la sottoscrizione di particolari accordi di collaborazione.

Finalità del corso è quindi quella di formare laureati che siano in grado di:

- comprendere la natura e i processi delle produzioni culturali;
- mettere in comunicazione mondi professionali tradizionalmente lontani come quelli del management e della cultura;
- partecipare attivamente alla formulazione delle strategie dell'intera organizzazione e di specifici eventi;
- attivare i processi di marketing, fund raising e programmazione e controllo sia a livello aziendale sia di singoli eventi;
- contribuire alla comunicazione sociale dell'ente;
- valutare le fondamentali implicazioni giuridiche delle decisioni e dei comportamenti aziendali, con riferimento sia all'organizzazione interna sia ai rapporti con i terzi.

Il percorso formativo prevede le seguenti attività comuni di area economica: economia dell'arte e della cultura, fiscalità dei mercati culturali, gestione delle organizzazioni culturali, project management degli eventi culturali, metodi quantitativi per l'economia dell'arte, diritto europeo e internazionale dei beni culturali.

Viene poi offerta la possibilità di completare gli aspetti umanistico-culturali della preparazione attraverso la scelta di un curriculum con riferimento ai principali settori culturali: arti visive; cinema, televisione e multimedia; musica e teatro; musei e mostre temporanee. Tali aspetti riguarderanno, tra gli altri, la storia e la critica delle arti, l'antropologia culturale, l'estetica, la musicologia.

Il regolamento didattico prevederà che lo studente possa utilizzare anche interamente i 12 crediti a libera scelta per svolgere tirocini presso imprese e enti pubblici.

Nel corso del secondo anno sarà riservato ampio spazio anche alle attività relative alla preparazione della tesi di laurea.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio**

### *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*

I laureati magistrali in Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali dovranno possedere:

competenze critiche e sistematiche nei diversi ambiti delle produzioni culturali (arti visive; cinema, televisione e multimedia; musica e teatro; musei e mostre temporanee) opportunamente integrate con competenze di carattere organizzativo, economico, finanziario e strategico.

Tali competenze saranno acquisite tramite lezioni frontali, seminari di approfondimento e esercitazioni, riguardanti le tematiche dell'economia dell'arte e della cultura, la fiscalità nei mercati culturali, il governo e l'organizzazione delle attività culturali, il project management degli eventi culturali, la governance e il management delle aziende culturali, il diritto europeo e internazionale dei beni culturali, la cultura e l'estetica del territorio, le strutture e i paesaggi urbani, l'arte moderna e contemporanea, la museologia e critica artistica e del restauro, il cinema e i nuovi media, la produzione, ricezione e consumo della musica, l'industria dello spettacolo, le teorie e tecniche della produzione teatrale, l'estetica, la comunicazione e l'antropologia delle arti.

### *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*

I laureati magistrali in Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali saranno in grado di contribuire alle produzioni culturali offrendo competenze di problem solving in contesti multidisciplinari, integrando le competenze economico-aziendali con quelle umanistiche.

In particolare dovranno:

- fornire i supporti organizzativi, economico finanziari e strategici per il lancio di iniziative e collaborazioni, anche in ambito internazionale;
- curare il sistematico aggiornamento metodologico e contenutistico dei flussi informativi necessari ad assistere l'attività decisionale ai vari livelli di responsabilità;
- affiancare i gestori operativi nell'utilizzazione delle informazioni;

- valutare le fondamentali implicazioni giuridiche delle decisioni e dei comportamenti aziendali, con riferimento sia all'organizzazione interna sia ai rapporti con i terzi.

Le attività formative previste vertono attorno alle discipline di area aziendale integrate con competenze storico-artistiche e quantitative.

Le modalità didattiche previste, accanto alle lezioni frontali, sono: le esercitazioni, i workshop, le prove d'esame scritte e orali, i tirocini programmati presso enti pubblici e privati, anche all'estero, la stesura della prova finale.

#### *Autonomia di giudizio (making judgements)*

I laureati magistrali in Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali, sulla base delle conoscenze e abilità acquisite, saranno in grado di formulare giudizi ampiamente articolati e di fornire elementi di sintesi che tengano conto delle implicazioni economiche, finanziarie, competitive e strategiche delle scelte effettuate nell'ambito della produzione di specifici eventi culturali, di singoli beni e dell'intera organizzazione. Il ruolo del laureato magistrale in Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali è quello di un integratore di competenze in contesti complessi, multidisciplinari, tali da richiedere la formulazione di giudizi anche in condizioni di informazione non completa.

In particolare i laureati magistrali saranno in grado di valutare:

- la strategia di fatto perseguita dell'ente, sia in presenza di dichiarazioni formalizzate sia in assenza di documenti dedicati;

- l'adeguatezza delle risorse disponibili al perseguimento dei fini dell'organizzazione culturale;

- l'efficacia del sistema di programmazione e controllo con il quale accompagnare il processo di realizzazione delle scelte adottate.

Attività didattiche previste: lezioni frontali, simulazioni di contesto, analisi di casi, con riferimento a discipline specifiche di project management, management strategico e sistemi di programmazione e controllo.

Una qualificata esperienza di tirocinio coerente con lo sviluppo, anche personalizzato, dei curricula formativi contribuirà all'acquisizione di tale obiettivo.

#### *Abilità comunicative (communication skills)*

I laureati magistrali in Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali, dopo aver acquisito le competenze adeguate, saranno in grado di intervenire attivamente nella promozione di un migliore livello di comunicazione interna ed esterna degli obiettivi, dei mezzi e delle risorse necessarie alla realizzazione di una data offerta culturale; di presentare sia a specialisti sia a non specialisti informazioni, problemi e proposte relative motivandole con l'esposizione delle sottostanti premesse logiche e professionali. La scelta di modalità comunicative coerenti con il livello di competenze degli interlocutori è particolarmente critica nell'ambito delle organizzazioni culturali dove la visione economica e gestionale è ancora poco diffusa. I laureati magistrali in Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali sapranno inoltre esporre le proprie conoscenze in forma scritta e orale in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano.

In particolare alcuni insegnamenti approfondiranno anche le tematiche della ricezione, della comunicazione e dell'antropologia delle arti e contribuiranno a fornire gli strumenti per un approccio comunicativo interculturale.

L'abilità comunicativa verrà promossa e verificata anche in sede di partecipazione attiva alle lezioni, ai seminari di studio, ai workshop, alla preparazione e discussione di casi aziendali, alle prove d'esame, nelle attività di stage presso enti pubblici e privati, nella stesura della tesi di laurea.

#### *Capacità di apprendimento (learning skills)*

I laureati magistrali in Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali dovranno dimostrare di aver raggiunto un'elevata capacità di apprendimento, tale da consentirgli di organizzare lo studio e la ricerca sia in modo autonomo, sia nell'ambito di gruppi di lavoro. Dovranno conoscere gli strumenti ed i processi di aggiornamento scientifico e professionale.

L'elaborazione della tesi di laurea magistrale sarà anche strumento di verifica delle capacità acquisite, trattandosi di attività di ricerca, sia teorica, sia sul "campo", che deve saper integrare competenze economico-gestionali, giuridiche, linguistiche e storico-artistiche.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

Per l'accesso è richiesto il possesso di almeno 40 crediti nei settori scientifico-disciplinari degli ambiti economico-aziendale, statistico-matematico e giuridico, della letteratura italiana, dei beni musicali, cinematografici e teatrali, dei beni storico-artistici, delle discipline storiche, nonché la conoscenza della lingua inglese.

Non si prevede l'ammissione con carenze formative.

Viene data per acquisita una adeguata conoscenza (a livello di primo ciclo di insegnamento universitario) delle seguenti discipline: economia aziendale, economia politica, matematica generale, economia e gestione delle imprese, storia delle arti.

La specificazione dei requisiti curriculari e delle relative modalità di verifica è rimandata al regolamento didattico del corso di studio.

### **Caratteristiche della prova finale**

La prova finale consiste nella redazione e discussione di una tesi scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore, relativamente a:

-attività di ricerca connesse ad un tirocinio svolto presso aziende pubbliche o private;

-attività di ricerca sulla base di materiale bibliografico.

### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Il laureato magistrale in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali è in grado di svolgere, all'interno di aziende, istituzioni culturali, enti territoriali, e loro articolazioni, mansioni legate alla progettazione, all'organizzazione e alla gestione di attività ed eventi culturali, con assunzione di ruoli di responsabilità e dirigenziali.

**Il corso prepara alle professioni di**

Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione  
 Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili  
 Specialisti in scienze storiche, artistiche, politiche e filosofiche  
 Archivist, bibliotecari, conservatori di musei e specialisti assimilati

**Attività formative caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU
Economico	SECS-P/03 Scienza delle finanze	12 - 12
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale	18 - 18
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	6 - 6
Giuridico	IUS/13 Diritto internazionale	6 - 6
Ambientale	ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica M-GGR/02 Geografia economico-politica	6 - 6
Storico-artistico	L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche	24 - 24

**Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti** (da DM min 48)**72****Attività formative affini ed integrative**

settore	CFU
ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento L-ART/08 Etnomusicologia M-FIL/04 Estetica	12 - 12

**Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)**

ambito disciplinare	CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	12
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)	23
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche
	Abilità informatiche e telematiche
	Tirocini formativi e di orientamento
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

**Totale crediti riservati alle altre attività formative****36****CFU totali per il conseguimento del titolo****120**